

Terminato il ragionamento intorno alle Religioni della Polonia, sono chiamato a dare un breve ragguaglio del Governo Ecclesiastico, e de' suoi Tribunali.

Nello Spirituale comandano a tutto il Regno due Arcivescovi, e quattordici Vescovi Cattolici, che sono anche Senatori simili a tanti altri fra' Secolari.

Gli Arcivescovi sono quelli di *Gnesna*, e di *Leopoli*. Li Vescovati poi sono quelli di *Cracovia*, di *Cujavia*, di *Vilna*, *Pofnania*, *Ploczko*, *Varmia*, *Lucko*, *Premislia*, *Samogizia*, *Kulm*, *Chelm*, *Kaminiecz*, *Kiovia*, e *Smolensko*. Li due ultimi si chiamano Titolari, perchè presentemente sono in potere della *Moscovia*.

Ho già in altro luogo accennato quale, e quanta sia la loro autorità temporale, ora basterà accennare quella dello Spirituale.

L'Arcivescovo di *Gnesna* è quello, che veramente fa la più cospicua figura; ma non per questo si può dire, che gli altri la facciano molto inferiore, avendo anch'eglino le loro abbondantissime Corti, e magnifiche, composte di Uffiziali Ecclesiastici, e Laici. Ciascheduno ha poi uno che gli è Suffraganeo mantenuto con poca spesa, per supplire alle sue incombenze.

Il Clero della Polonia è solito di tenere un Concilio Generale, e due Sinodi Provinciali, ciascheduno de' quali è subordinato alla Santa Sede di Roma. Il Generale si aduna per lo più ogni tre anni nella Città di *Petricovia*, di *Lencicz*, o di *Lovicz*, nel quale il Clero inferiore ha

luo-